



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017 e n. 44 del 28 luglio 2017 di integrazione e modifica dei componenti;

Vista il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli, alla dott.ssa Francesca Furst, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al n.1814 del 08/08/2017;

Vista la nota prot. n. 601 del 27/07/2017 della Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer Onlus con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Appartamento in via S. Maria Goretti 6" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 04/08/2017 (prot. n. 8920);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 19870 del 10/11/2017, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;

DELIBERA N. 49 DEL 11/04/2018



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Visto il medesimo parere della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. n. 19870 del 10/11/2017, dal quale si rileva che, espletata la verifica dei dati noti allo stesso Ufficio, il fabbricato in questione non riveste attualmente interesse archeologico poiché non vi sono provvedimenti riguardanti il fabbricato in oggetto, né le aree immediatamente circostanti;

Considerato che con note prot. n. 4588 del 06/03/2018 e n. 5518 del 20/03/2018 la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche ha avviato il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale per la porzione di edificio in esame di proprietà privata, dandone comunicazione al Segretariato Regionale con nota prot. n. 4595 del 06/03/2018, acquisita al protocollo d'Ufficio il 08/03/2018 (prot. n. 1551);

Visto il verbale della riunione n. 7 della Commissione del giorno 11/04/2018, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Porzione di appartamento
Comune	Corinaldo
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Via Santa Maria Goretti n. 6
Distinto al C.F.	Foglio 21 particella 96 sub. 8
Confinante con	Foglio 21 particelle 98 C.F.
Confinante con altro elemento:	Via Santa Maria Goretti
Proprietario:	Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer Onlus per 1/6

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "Porzione di appartamento", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa **FRANCESCA FURST**





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

CORINALDO (AN): Appartamento in via Santa Maria Goretti, 6.

Immobile censito al N.C.E.U. Fg. n. 21, part. 96, sub. 8.

La richiesta di verifica dell'interesse culturale presentata dalla proprietà ente Fondazione Ospedale Pediatrico Anna Meyer riguarda solo il sub 8. della part. 96, ma d'ufficio si provvede all'avvio del procedimento di dichiarazione d'interesse anche per i subb. 1-2-3-4-5-6-7-9 della medesima particella, di proprietà privata, per ottemperare alla tutela dell'immobile nella sua interezza.

● **Collocazione storica e cronologica del bene**

L'immobile in oggetto è situato nel centro storico della città di Corinaldo, all'interno della sua antica cerchia muraria, in prossimità del Santuario di Santa Maria Goretti, dal quale prende il nome la via su cui si affaccia. L'edificio potrebbe risalire alla seconda metà del XVIII secolo, dal momento che si trova aggregato ad altri edifici di medesima epoca di realizzazione, che presentano di fatto le stesse caratteristiche architettoniche. Infatti l'ordito urbanistico in cui esso è inserito è caratterizzato soprattutto da costruzioni di epoca settecentesca, così come lo è la stessa chiesa dedicata alla santa corinaldese. È un palazzo dall'aspetto sobrio ma signorile, probabilmente frutto dell'edilizia nobiliare che in particolare si contraddistinse proprio nel corso del XVIII secolo, periodo di grande fervore sia culturale che economico e sociale per la città di Corinaldo, nonché dunque di un accresciuto e diffuso benessere.

● **Collocazione storico-territoriale**

Il centro storico di Corinaldo, in cui è situato l'immobile in oggetto, costituisce un pregevole esempio di borgo fortificato dall'impianto urbano medievale e rinascimentale, custodito da una intatta cerchia di mura difensive. Il borgo di Corinaldo è arroccato in posizione strategica tra la marca di Ancona e lo Stato di Urbino. Le mura si estendono per circa un chilometro e sono a tutt'oggi intervallate da strutture militari molto ben conservate, quali porte bastionate, poderosi baluardi poligonali, torrioni circolari e pentagonali, guardiole e piombatoi. L'attuale perimetro risale al 1367 e venne ampliato tra il 1480 ed il 1490, tale intervento è attribuito al celebre architetto senese Francesco di Giorgio Martini, progettista di molte fortificazioni del Ducato di Urbino. All'interno delle mura si sviluppa la struttura urbana che, pur subendo nel corso dei secoli le necessarie ristrutturazioni, ha conservato una omogeneità nei materiali e nella architettura che danno al centro storico una configurazione peculiare e di grande suggestione. L'ordito urbanistico della città comprende numerosi palazzi gentilizi e notevoli edifici religiosi, che si alternano ad

abitazioni civili a schiera, frutto soprattutto dell'intenso accrescimento economico, politico e culturale dei secoli XVII e XVIII, infatti già a partire dal Seicento la città fu caratterizzata da un intenso sviluppo artistico ed edilizio, si ingentili nelle forme architettoniche e nel costume, beneficiando anche dell'opera e dell'ingegno di pregevoli artisti, quali il pittore veneto Claudio Ridolfi che visse lungamente a Corinaldo e vi morì. Precisamente l'immobile in oggetto, come già detto, si trova in prossimità del Santuario di Santa Maria Goretti e all'adiacente ex monastero, i quali vennero costruiti nelle forme attuali nel corso del XVIII secolo, inglobando la preesistente chiesa medievale di San Nicolò. La chiesa mostra un'elegante facciata in laterizio con lesene, le cui basi e capitelli sono in calcare, essa rappresenta un bell'esempio di tarda architettura barocca, non priva di eleganza nella sobrietà degli effetti pittorici e scenografici.

● **Definizione dell'attuale consistenza materiale**

L'immobile si sviluppa su una pianta pressoché trapezoidale ed è strutturato su tre livelli fuori terra, ai vari piani si accede tramite una scala interna. La struttura portante è mista in pietra e laterizio, i prospetti, decisamente sobri, sono realizzati secondo l'edilizia tradizionale locale con mattoni faccia a vista. Il portale d'ingresso è decorato con architrave e paraste in laterizio. L'androne dell'ingresso si caratterizza per un soffitto voltato a crociera con peducci decorati in stucco. I pavimenti sono in cotto e i solai di interpiano sono in legno con travi a vista e pianelle in cotto.

● **Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica**

L'edificio non è trattato in alcuna bibliografia, tuttavia per una maggiore comprensione del contesto storico, architettonico e culturale in cui è inserito è utile consultare: M. Mauro, *Castelli rocche torri cinte fortificate delle Marche*, vol I, Ancona 1992; F. Mariano, *Architettura nelle Marche dall'Età Classica al Liberty*, Firenze 1995; C. Giacobini, *L'archivio del comune di Corinaldo*, Martellago (VE) 1998; nonché i siti internet www.corinaldo.it; www.incastro.marche.it

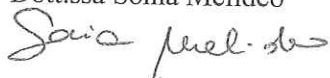
● **Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

L'edificio in oggetto, come già detto, si inserisce a pieno nell'omogeneo contesto urbano del centro storico di Corinaldo ed è testimonianza di uno dei periodi storici più fiorenti, sia da un punto di vista economico che edilizio e dunque sociale, per la cittadina. Pertanto, considerando le sue caratteristiche storiche e tipologiche sopra descritte, conservando esso caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali e decorativi originali, si ritiene che l'immobile sito in via Santa Maria Goretti 6, posseda i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, 07/11/2017

Il Relatore

Dott.ssa Sonia Melideo



Visto: il Responsabile dell'istruttoria

Arch. Alessandra Pacheco



Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

Arch. Carlo Birrozzi





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

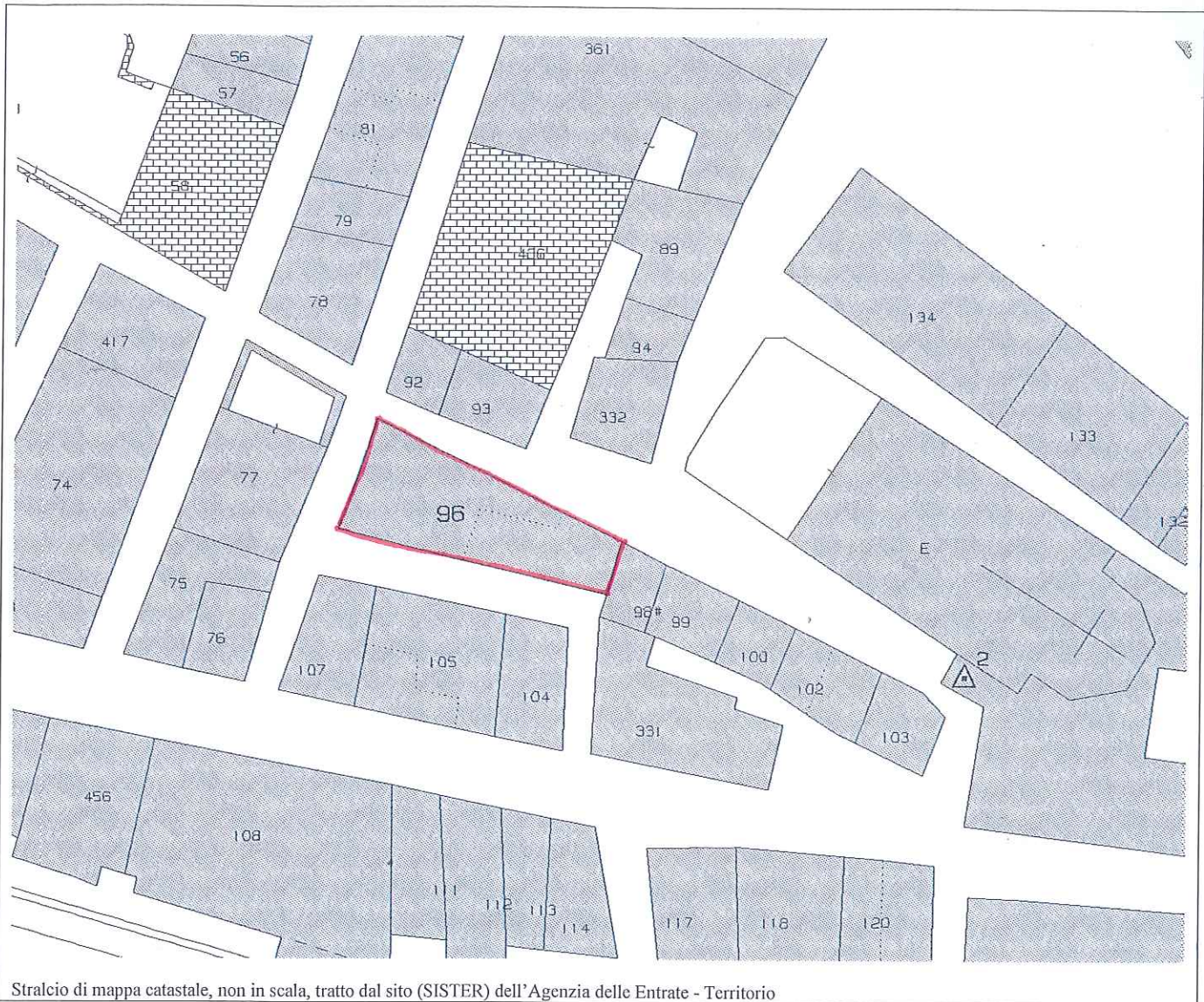
CORINALDO (AN) - Via Santa Maria Goretti, n.6 – Porzione di appartamento

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 21, part.lla 96, sub. 8

Proprietà della Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer Onlus, Firenze per 1/6

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it